

OSSERVAZIONI

DOCUMENTO DI SCOPING VAS - Allegato 3 - Modulo per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale (VINCA) RE-000020_02

1- OSSERVAZIONE n. 1 DOCUMENTO DI SCOPING VAS – ALLEGATO 3- MODULO PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA CON LA PREVALUTAZIONE REGIONALE

(VINCA) RE-000020_02, a pag. 4, per quanto riguarda l'inquadramento territoriale, il CONTESTO LOCALIZZATIVO dell'area oggetto di intervento viene classificato come CENTRO URBANO, anziché come zona periurbana. Lo schema della definizione localizzativa rendeva possibile una definizione alternativa e libera rispetto alle opzioni classiche riportate (= centro urbano, zona periurbana, area agricola, area industriale, area naturale).

Il Parco Agricolo Sud Milano, che si estende fino a 200 metri dall'area del Parco dei Capitani-GFU, è notoriamente il parco periurbano più grande d'Europa.

I confini periurbani di Milano sono costituiti da una vasta cintura verde metropolitana che fa da cerniera tra l'area urbanizzata e la campagna. Questo sistema si articola in grandi parchi regionali e aree agricole che circondano l'intera città, formando i limiti esterni dei suoi quartieri periferici. Il Settore Ovest è caratterizzato dalla "cintura verde" ovest compresa nel Parco Agricolo Sud Milano, che include aree naturalistiche e agricole come il [Boscoincittà](#) gestito da Italia Nostra, il Parco di Trenno e il Parco delle Cave, i terreni agricoli di Cascina Melghera, gli impianti ippici Trenno, Maura e Ippodromo del Galoppo. Questo spazio periurbano rappresenta il sistema di connessione verde e agricola tra la città densamente edificata e l'area metropolitana esterna, costituito da una cintura verde che penetra verso il territorio urbanizzato offrendo funzioni ricreative, ecologiche e di tutela del paesaggio.

Nello stesso Archivio Regionale Educazione Ambientale nei Parchi lombardi, leggiamo che “Con un totale di 47.000 ettari raccoglie in sé: aziende agricole, castelli, abbazie, oasi naturalistiche protette e molto altro! Questo lo rende il parco periurbano più grande d'Europa! E arriva fino a 200 mt dall'area GFU - Parco dei Capitani

Peraltro la stessa mappa pubblicata nell'Allegato 3 conferma tale contesto localizzativo.



2 - OSSERVAZIONE n. 2 DOCUMENTO DI SCOPING VAS – ALLEGATO 3- MODULO PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA CON LA PREVALUTAZIONE REGIONALE (VINCA) RE-000020_02, A pag. 6 dell'allegato 3, si afferma che tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal progetto/intervento/attività, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.).

Ancora una volta, l'impostazione di fondo dell'inquadramento territoriale ed ambientale del Documento di Scoping ignora la continuità del sistema verde periurbano che, senza soluzione di continuità, collega all'interno della cornice del Parco Sud le aree agricole e protette dell'hinterland con gli spazi verdi situati a pochissima distanza dall'area oggetto di PA.

In realtà, come evidenziato dalla cartografia delle aree verdi, il sistema verde periurbano costituito dalle aree verdi incluse nel parco sud raggiunge senza soluzione di continuità l'area GFU Meazza (impianti ippici).

Ma il documento, per individuare elementi di discontinuità in questo sistema, prende incredibilmente come punti di riferimento del sistema Rete Natura 2000 la ZSC IT2050007 "Fontanile Nuovo" e la ZPS IT2050401 "Riserva Regionale Fontanile Nuovo", oltre ai più distanti siti IT 2050008 ZSC "Bosco di Cusago" e IT2050006 ZPS-ZSC "Bosco di Vanzago": come evidenziato, l'ambito in oggetto si localizza a circa 8 chilometri in linea d'aria ad est rispetto ai siti più vicini.

Ma la cosa più incredibile è che viene omesso il dato più rilevante sotto il profilo ambientale e territoriale: **tutti questi siti si trovano all'interno e fanno parte del Parco Agricolo di cintura metropolitana "Parco Sud"**: All'interno dei circa 47.000 ettari del [Parco Agricolo Sud Milano](#), l'integrazione con la Rete Natura 2000 è garantita da specifici [Piani di Gestione](#) nell'ambito e in coerenza con gli strumenti di pianificazione e di gestione dell'intero Parco Agricolo Sud Milano. Non sono entità separate, al contrario: sono elementi la cui ricchezza di

biodiversità locale viene tutelata e armonizzata con il paesaggio agricolo in modo da garantire un arricchimento generalizzato dell'intero sistema-parco.

Qui invece, come sempre, sembrano ambiti separati.

E' NECESSARIO CHE L'AUTORITA' COMPETENTE INTERVENGA MODIFICANDO RADICALMENTE QUESTO APPROCCIO ANALITICO: il mancato riconoscimento dell'integrazione e relazione di continuità del sistema verde periurbano con l'area oggetto di intervento - in modo da fare risultare separato e distante il delicato contesto ambientale nel quale l'area di progetto è inserita – ha una duplice funzione: da un lato, giustificare la scelta progettuale di edificare un nuovo stadio nell'unica area a verde profondo, anzichè sviluppare connessioni ecologiche attraverso infrastrutture verdi di collegamento fra il sistema verde del Parco Sud e l'area di verde profondo del Parco dei Capitani (distante 200 mt dal confine delle aree ippiche comprese nel Parco Sud); dall'altro lato, tentare di accreditare in modo preventivo, prima ancora di qualunque valutazione di scelte progettuali, una visione di “impatto ridotto” dell'intervento nel suo complesso (analogamente a quanto si è visto nel Documenti 1 col tentativo di declassificare il Tunnel Patroclo a strada di quartiere), il tutto al fine di (come leggiamo a pag. 7 dell'Allegato 3) assoggettare **L'INTERO PROGETTO A SCREENING SEMPLIFICATO di VAS.**

Al contrario, il progetto deve essere sottoposto ad una valutazione completa, non semplificata.

Lo screening semplificato si attua quando l'intervento non determina un incremento del carico urbanistico; quando non prevede il trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse; quando non contiene opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale, Esattamente il contrario di quanto prevede il progetto Meazza-GFU.

L'art. 12 del D. Lgs 152/2006 (Verifica di assoggettabilità) stabilisce che spetta all'Autorità Competente una eventuale valutazione di assoggettabilità a VIA per quei piani e programmi che determinano l'uso **di piccole aree a livello locale** in grado di produrre comunque impatti significativi sull'ambiente; altrimenti la verifica ambientale ordinaria è automatica. Qui non si tratta di una piccola area né di una riqualificazione dell'esistente, ma di una vasta area di oltre 280.000 mq interessata da un progetto di una profonda trasformazione urbana con la creazione di nuove pesanti funzioni attrattive di traffico e mobilità urbana, oltre all'impianto sportivo da 70.000 spettatori; nuove funzioni commerciali, terziarie ed alberghiere che ridisegnano il territorio, la mobilità e l'ambiente urbano con scelte progettuali, e conseguenti impatti, da valutare con estrema attenzione. Per cui il progetto va sottoposto senza alcun dubbio ad una procedura di VAS ordinaria, non a uno screening semplificato.